



Richard Gere: "I governi non demonizzino i migranti, li aiutino"

Roma - 16 apr 2024 (Prima Pagina News) "E' nostra responsabilità prenderci cura gli uni degli altri: costa più energia non aiutare che aiutare".

"Sono stato sui barconi e ho incontrato personalmente molti rifugiati e migranti; ho avuto modo di ascoltare le loro storie e penso sia molto difficile non vedere in loro esseri umani uguali a noi. Chiederei, e spererei, che chi ha responsabilità di governo passasse un po' di tempo con loro, capisse la situazione e non li demonizzasse". E' quanto dichiara Richard Gere, in un'intervista concessa in esclusiva a Vanity Fair, in edicola da domani, in cui parla dell'importanza della sostenibilità e del suo lavoro a favore delle persone povere o che vivono in Paesi sconvolti dalla guerra. "Ovviamente - precisa l'attore - abbiamo lo stesso problema negli Stati Uniti, con persone squilibrate come Trump che sembrano odiare tutti quelli che non sono bianchi e allineati culturalmente con lui, ma non è così che funziona il mondo". Con sua moglie Alejandra Silva, che ha conosciuto in Italia nel 2014, Gere, ormai quasi inattivo a Hollywood ma attivo sulle cause civili, torna sulla polemica che lo ha visto protagonista nel 2019 con l'allora Vicepremier e Ministro dell'Interno Matteo Salvini, in merito al blocco della nave dell'Ong Open Arms, con a bordo 147 persone, al largo della costa di Lampedusa: "Per me è molto difficile capire un movimento di estrema destra conservatrice, soprattutto in un Paese che è prettamente cristiano. In quelle ore non smettevo di chiedermi cos'avrebbe fatto Cristo in una situazione del genere, e il fatto è che Cristo accoglieva tutti come figli di Dio, tutti. Non avrebbe detto: 'Salvate solo le persone bianche, quelle italiane o quelle cristiane'. Mi sembra abbastanza ridicolo". "Per puro caso quando abbiamo sentito la notizia ci trovavamo in Italia, e lui mi ha detto: 'Devo fare qualcosa'", ha ricordato la moglie Alejandra. "Avevamo appena incontrato l'allora cancelliera tedesca Angela Merkel, per cercare di farle capire la gravità della questione, e Richard è riuscito a parlare con Pedro Sánchez dall'imbarcazione per chiedergli aiuto al momento di accogliere tutte quelle persone. Credo sia stato uno dei momenti più emozionanti al suo fianco", ha proseguito.

(Prima Pagina News) Martedì 16 Aprile 2024